

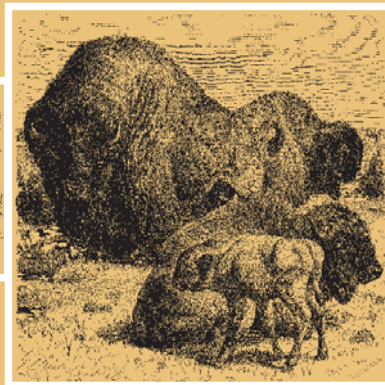
M'AMMALIA

La settimana dei mammiferi

Manifestazione nazionale dedicata alla divulgazione delle tematiche inerenti la biologia e le problematiche di conservazione dei mammiferi

dal 2 al 7 novembre 2010

al Museo di Storia Naturale di Milano



Corso Venezia, 55 • 20121 Milano • Tel. 0288463337 • www.comune.milano.it/museostorianaturale • M1 Palestro



Forma e funzione nel mondo dei mammiferi

CRANI



Mostra al Museo di Storia Naturale di Milano
Dal 2 novembre 2010

Corso Venezia 55, Milano - M1 Palestro - 9.00/17.30 - lunedì chiuso - www.comune.milano.it/museostorianaturale



Evento realizzato nell'ambito della manifestazione nazionale:
M'AMMALIA. LA SETTIMANA DEI MAMMIFERI
(1-7 novembre 2010)
Per informazioni: www.comune.milano.it/museostorianaturale



Da martedì 2 novembre 2010

CRANI

Forma e funzione nel mondo dei mammiferi

Mostra al Museo di Storia Naturale di Milano

(Sala 8)

Crani che azzannano, crani che masticano foglie, crani che aspirano insetti, crani che rodono. Crani giganteschi, crani minuscoli. Crani con fanoni e crani senza denti. Denti che sminuzzano e denti che tranciano. Denti che uccidono animali, denti che abbattano alberi. Denti inutili e denti che affermano il rango sociale. Crani adornati da corna e da palchi. Crani sordi come macigni e crani come casse di risonanza. Crani che sembrano essere fatti delle sole enormi orbite vuote. Crani che rievocano leggende e crani che documentano storie. Bocca, naso, orecchi, occhi e cervello: tutto questo è nel cranio. E con ciò che vi è nel cranio i mammiferi mangiano, annusano, ascoltano, vedono ed elaborano la realtà. Almeno una specie pensa.

Crani: muti scheletri di teste o eloquenti testimoni dell'evoluzione?

Venerdì 5 novembre 2010

ALLA SCOPERTA DEI MAMMIFERI

Guardare la natura con gli occhi dei ricercatori

Seminario didattico aperto ad appassionati e studenti dalle medie superiori all'università.

PROGRAMMA

Mattino

9.30 • Benvenuto del Direttore del Polo dei Musei Scientifici - Mauro Mariani
Presentazione dell'Iniziativa nazionale del Presidente Associazione Teriologica Italiana - Adriano Martinoli
Saluto del Presidente della Società Italiana di Scienze Naturali - Carlo Violani

9.50 • Storia naturale dei mammiferi - Luigi Cagnolaro (già Direttore del Museo di Storia Naturale di Milano e Presidente onorario Associazione Teriologica Italiana)

10.15 • I mammiferi delle isole italiane - Marco Masseti (Università degli Studi di Firenze)

10.40 • *Coffee break*

10.55 • Locomozione nei mammiferi - Alberto Minetti (Università degli Studi di Milano)

11.20 • Metodi per studi ecologici di piccoli mammiferi in Italia - Giovanni Amori (Università degli Studi "La Sapienza" di Roma)

11.45 • Interventi del pubblico

12.00 • *Pausa pranzo*

Pomeriggio

14.00 • Competizione interspecifica tra grandi mammiferi - Francesco Ferretti (Università degli Studi di Siena)

14.25 • Lo studio dei grandi mammiferi acquatici della Riserva Xixou Xiparina - Chiara Tosi (Amazon Association Ngo)

14.50 • Studiare mammiferi elusivi nelle foreste montane della Tanzania e uso del phototrapping - Francesco Rovero (Museo Tridentino di Scienze Naturali)

15.15 • *Coffee break*

15.30 • Lo scoiattolo, comune ma in pericolo - Sandro Bertolino (Università degli Studi di Torino)

15.55 • A "tu per tu" con i pipistrelli. Biologia di uno dei gruppi più singolari di mammiferi. - Adriano Martinoli (Università degli Studi dell'Insubria)

16.20 • Dieci anni di ricerche sui cetacei del Mediterraneo a bordo dell'Alliance - Michela Podestà (Museo di Storia Naturale di Milano) e Gianni Pavan (CIBRA Università degli Studi di Pavia)

16.55 • Interventi del pubblico

17.10 • *Chiusura*

Dal 2 al 5 novembre 2010

21.00

NEL MONDO DEI MAMMIFERI

Proiezioni retrospettive di documentari dal Sondrio Film Festival

Martedì 2 novembre

PAESI DEL MEDITERRANEO

In questa serata verranno proiettati due documentari girati in paesi che si affacciano su diverse sponde del Mediterraneo: la penisola balcanica con le sue foreste e montagne ricche di fauna e il medio-oriente, ricco di fascino e storia, ma anche di natura alle prese con ambienti estremi.

Balceni selvaggi

(Wild Balkans)

di Michael Schlamberger – Produzione: ScienceVision per ORF in associazione con ARTE e ZDF – Austria 2009 – Durata: 52 minuti

Aree trattate: Parchi Nazionali Durmitor e Lago di Scutari (Montenegro); Parco Naturale Kopacki Rit (Croazia); Delta del Danubio, Dobrugia (Romania); Regione di Tikves (Macedonia)

Il documentario ci conduce in un viaggio attraverso paesaggi che sembrano appartenere più alla Terra di Mezzo del "Signore degli Anelli" che a una regione europea del ventunesimo secolo. Ci sono antiche foreste con alberi di 500 anni d'età, la gola più profonda d'Europa, dove il fiume Tara ha lentamente scavato il suo corso nella roccia, altopiani spazzati dai venti, frastagliate catene montuose ed estese zone umide, rifugio per centinaia di specie di uccelli. I Balceni ospitano branchi di lupi, orsi bruni, la cauta ed elusiva lince ed uccelli rapaci che dominano dall'alto il territorio. Il documentario osserva i luoghi, i paesaggi e gli esseri viventi che li popolano da secoli. E ora che le guerre sono finite c'è la grande speranza che queste ultime aree di wilderness in Europa sopravvivano e che il fragile equilibrio della natura rimanga inalterato.

Il muro della morte

(Wall of death)

di Yossi Weissler – Produzione: Yossi Weissler, Afikim Productions – Israele 2006 - Durata: 50 minuti

Area trattata: Riserva Naturale Ein Gedi (Israele)

PRIMO PREMIO "CITTA' DI SONDRIO"

I grandi stambecchi si scontrano nel corso delle rituali lotte per la dominanza. I loro piccoli saranno cacciati senza pietà dai predatori. E per quelli che sopravvivono, rimane da affrontare l'avversario più temibile: il "Muro della

Morte”, un terrificante baluardo di roccia che si innalza verticale dalle sponde del Mar Morto e domina il deserto della Giudea. Gli animali che cercano rifugio qui sono esposti ai rischi mortali del mondo naturale, come i branchi di lupi e iene, ma anche i frequenti terremoti. Il documentario è un racconto sulla sopravvivenza in uno degli habitat più impressionanti ed al tempo stesso affascinanti del pianeta.

Mercoledì 3 novembre **VICINI DI CASA**

In questa serata verranno proiettati due documentari girati su monti a noi familiari: le Alpi e gli Appennini per mostrarci la vita del più grande erbivoro alpino, il cervo, e del più diffuso tra i carnivori italiani, la volpe.

Il principe delle Alpi

(Der Prinz der Alpen)

di Klaus Feichtenberger e Otmar Penker – Produzione: Klaus Feichtenberger e Otmar Penker, ARGEntur per ORF, Natural History Unit – Austria 2007 – Durata: 53 minuti

Area trattata: Parco Nazionale Alti Tauri (Austria)

Il cervo europeo è la specie di cervo più grande e più comune nell'Europa centrale. La sua grande adattabilità gli ha consentito di sopravvivere, da quando i cacciatori penetrarono nel suo habitat spingendolo lontano, all'interno delle foreste. Il documentario analizza le differenze fra cervo e capriolo, specie comunemente confuse fra loro, illustra il mondo animale che circonda il cervo e mostra anche i pericoli che lo minacciano: il ritorno di lupi ed orsi e l'eccessiva presenza ed interferenza umana.

Sulle tracce della volpe

(Sur les traces du renard)

di Jérôme Bouvier – Produzione: Bonne Pioche Productions – Francia 2007 – Durata: 52 minuti

Aree trattate: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Italia)

Gli autori trovano nel Parco Nazionale d'Abruzzo il luogo più adatto in Europa per filmare la volpe selvatica, uno degli animali più schivi e timorosi della foresta, con la sua proverbiale furbizia che le consente di sfuggire a tutte le trappole tese dall'uomo. Per cinque mesi il documentarista e i suoi assistenti vivono in queste foreste, osservando il paesaggio ed i suoi abitanti: cervi, orsi, lupi, cinghiali e caprioli. Riescono a conquistare la fiducia di una femmina di volpe, l'accompagnano, l'attendono, la perdono e la ritrovano. Il documentario termina con le riprese dell'incontro fra la volpe selvatica e la piccola attrice protagonista del film “La volpe e la bambina” di Luc Jacquet.

Giovedì 4 novembre

MAMMIFERI DI TERRE LONTANE

Nei due documentari di questa sera vengono illustrate due regioni dell'Asia dove vivono mammiferi unici e minacciati, come il cavallo di Przewalskji, il cammello selvatico, la tigre siberiana e il leopardo dell'Amur.

Mongolia magica e selvaggia

(Wild Mongolia)

di Heinz Leger – Produzione: Heinrich Mayer, Interspot Film per ORF, in associazione con BM:BWK, NDR Naturfilm, WDR – Austria 2006 - Durata: 50 minuti

Aree trattate: Parchi Nazionali Altai Tavan Bogd, Gobi Gurvansaikhan e Hustai Nuruu (Mongolia)

PREMIO GIURIA DEL PUBBLICO

Alcuni dei paesaggi più spettacolari ed incontaminati della terra si trovano in Mongolia, nel cuore dell'Asia, fra le impenetrabili foreste della Siberia a Nord e la Grande Muraglia cinese a Sud. In questi territori si trova anche un'enorme varietà di specie animali rare. Nelle spoglie ed aride steppe della Mongolia sud-occidentale vivono il cavallo selvatico mongolo, l'antenato del cavallo domestico, e l'asino selvatico dell'Asia. Nel deserto di Gobi i cammelli selvatici vagano da un'oasi all'altra, sopportando temperature che variano da - 40 °C nelle gelide notti invernali a + 40 °C nelle calde giornate di luglio e dimostrando un perfetto adattamento all'asprezza delle condizioni climatiche della Mongolia.

Russia selvaggia – La terra dell'Ussuri

(Wild Russia – Ussuriland)

di Henry Mix – Produzione: Jörn Röver, NDR Naturfilm, Studio Hamburg Produktion – Germania 2009 – Durata: 44 minuti

Aree trattate: Riserve Naturali Kedrowaja Pad, Laso, Chanka, Ussuri, Ussuriland (Russia)

Un paesaggio di rocce, acqua e ghiaccio con pendii boscosi e una costa ripida e frastagliata – questa è la terra dell'Ussuri, habitat della tigre dell'Amur. Qui, nell'estremo oriente russo, la più grande massa terrestre del mondo termina nell'oceano Pacifico. Il lago Chanka è il più grande habitat mondiale per il loto selvatico e ospita un rettile straordinario: la tartaruga cinese dal guscio molle; i torrenti sono luogo di caccia per il gufo pescatore di Blakiston e sulla costa spesso si trova il cervo Sika. Mentre la tigre caccia le sue prede i piccoli dell'orso dal collare giocano sugli alberi, ma anche il più grande felino del mondo ha dei nemici pericolosi: i bracconieri e la deforestazione. Anche un altro raro felino, il leopardo dell'Amur, è minacciato; ne restano solo una quarantina di esemplari che vivono tutti nella terra dell'Ussuri.

Venerdì 5 novembre
I GIGANTI DEL MARE

In questa serata verranno proiettati documentari su tre diversi mammiferi marini: la balenottera azzurra, il più grande animale mai comparso sulla Terra, il dugongo e il lamantino, animali che probabilmente hanno originato il mito delle sirene.

La Grande Azzurra
(The Big Blue)

di Jeni Clevers – Produzione: Jeni Clevers, ABC TV – Australia 2006 – Durata: 50 minuti

Aree trattate: Parco Nazionale Marino Discovery Bay, Reserva Natrale Lady Julia Percy e altri Parchi e Riserve Naturali (Australia)

Un viaggio nell'oceano meridionale australiano per svelare uno dei suoi segreti più nascosti: un fenomeno naturale chiamato "Bonney Upwelling" grazie al quale, stagionalmente, l'arrivo di acque ricche di nutrienti in superficie causa una crescita esplosiva del fitoplancton a favore di tutta la catena alimentare, fino alla più grande creatura vivente, la balenottera azzurra. Il pasto di una balenottera azzurra che ha un cuore grande come una piccola auto, una lingua che pesa più di un elefante e una bocca che può contenere cinquemila litri di acqua di mare, è uno spettacolo indimenticabile. Questo straordinario ed unico evento naturale è mostrato per la prima volta in un documentario.

Abu Dhabi, il paese delle sirene

(Abu Dhabi. Home of the legendary mermaids)

di Yusuf Thakur – Produzione: Yusuf Thakur – Emirati Arabi Uniti 2007 – Durata: 24 minuti

Area trattata: Riserva Marina Marawah, Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)

Il documentario si basa sulla ricerca condotta dall'Agenzia per l'Ambiente di Abu Dhabi e sulle conseguenti attività volte alla protezione e conservazione della popolazione di dugonghi e del loro habitat, nelle acque degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto, attualmente ancora in corso, ebbe inizio nel 1996. Il documentario non illustra soltanto il lavoro dell'Agenzia per l'Ambiente, ma anche la biologia ed il comportamento dei dugonghi, filmati nel loro ambiente naturale. I dugonghi sono animali estremamente timidi ed elusivi ed è molto raro poterli incontrare in natura. Il documentario si propone quindi di far conoscere ad un vasto pubblico questi animali, ispiratori della leggenda delle sirene, evidenziando la necessità di proteggere il loro habitat, per assicurarne la sopravvivenza.

Dal 2 al 7 novembre 2010

A TU PER TU CON I MAMMIFERI

Visite guidate a tema nelle esposizioni del Museo di Storia Naturale

A cura dell'Associazione Didattica Museale

Costo: € 4,00 a persona

Prenotazione obbligatoria: tel. 02 88463337 (9.30-13.00/14.00-16.30)

Martedì 2 novembre
18.00-19.00

Teschi pazzeschi

Forme bizzarre e dimensioni estreme in una visita alla mostra CRANI.

Mercoledì 3 novembre
18.00-19.00

Il paradosso del toporagno

Ciò che dei mammiferi non vi è mai stato detto.

Giovedì 4 novembre
18.00-19.00

Occhi di lince e orecchi di pipistrello

Viaggio alla scoperta dell'universo sensoriale dei mammiferi.

Venerdì 5 novembre
18.00-19.00

Il sesso raccontato dall'istrice

Gioie e dolori della vita sessuale dei mammiferi.

Attività per le famiglie

A cura dell'Associazione Didattica Museale

Costo: € 5,00 a persona

Prenotazione obbligatoria: tel. 02 88463337 (9.30-13.00/14.00-16.30)

Sabato 6 novembre
15.00

Accidenti, che denti!

Dentisti dei mammiferi per un giorno.

Domenica 7 novembre
11.00

Accidenti, che denti!

Dentisti dei mammiferi per un giorno.